



## In breve

EURO/DOLLARO: 1,2923

FTSE MIB  
15.454  
+2,42%

ALL SHARE  
16.220  
+2,34%

### BORSA

**Nel 2011 dimezzate le sanzioni della Consob**

Si sono quasi dimezzate nel corso del 2011 le sanzioni irrogate dalla Consob nell'ambito dell'attività di vigilanza. Lo scorso anno sono stati conclusi 226 procedimenti sanzionatori dei quali 195 sono sfociati nell'adozione di sanzioni per un importo complessivo pari a 7,8 milioni di euro contro i 14,6 milioni del 2010, quando erano stati 241 i provvedimenti sanzionatori assunti.

### RAPPRESENTANZA

**Passa a Marco Venturi il timone di Rete Imprese**

Marco Venturi, presidente della Confindustria, è dal primo gennaio il presidente portavoce di Rete Imprese Italia, l'associazione delle cinque principali organizzazioni di rappresentanza delle piccole e medie imprese (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confindustria e Confesercenti) che raccolgono oltre 2,5 milioni di imprese. Venturi è presidente di turno fino al 30 giugno.

### KERSELF

**Accordo di ristrutturazione del debito**

Kerself, società emiliana di ingegneria, ha sottoscritto l'accordo di ristrutturazione del debito in esecuzione del piano industriale di risanamento. L'accordo prevede l'impegno delle banche a mantenere le linee commerciali in essere per 58,2 milioni fino a dicembre 2013, il riscadenziamento dei finanziamenti a lungo termine e di parte dell'indebitamento relativo ai leasing.

### TRASPORTI

**Moby acquisisce il 100% di Toremar**

Moby, uno dei principali operatori nel trasporto marittimo e leader nei collegamenti tra i porti del Nord Tirreno e la Sardegna, la Corsica e l'Elba, ha perfezionato l'acquisizione del 100% della compagnia di navigazione Toremar, attiva durante tutto l'anno nei collegamenti tra la Toscana e le isole dell'Arcipelago Toscano.

→ **La crisi** continua nel settore industriale chiave per il Paese

→ **Il Lingotto** si consola confermando il primato in Brasile

# Il mercato dell'auto ritorna al 1996 Crollo Fiat (-13,8%)



Foto Ansa

Torino Il piazzale della Fiat pieno di automobili

Le famiglie e i privati rinunciano all'acquisto. Il mercato italiano precipita a livelli imprevedibili e non si vedono segnali di ripresa. La Fiat mantiene la sua quota del 29% ma in un mercato in forte contrazione.

### M.T.

MILANO

C'era una volta una grande industria italiana dell'auto. C'era anche un mercato dell'auto tra i primissimi al mondo che si collocava dietro gli Stati Uniti, la Germania, ma si confrontava col Giappone, la Francia e gli altri paesi industrializzati. Oggi la Fiat vende in Italia solo poco più di mezzo milione

di auto con un calo del 13,8% e il mercato precipita sui livelli del 1996. Siamo tornati indietro di quindici anni, così dicono i dati ufficiali del 2011 che testimoniano la caduta di un settore industriale da sempre centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale.

### INDIETRO TUTTA

Il mercato in Italia ha subito una flessione del 10,88%, a fronte di 1.748.143 nuove immatricolazioni, contro le 1.961.579 del 2010. In dicembre il calo è stato del 15,30% con 111.211 nuove immatricolazioni, contro le 131.298 di dicembre 2010. «Si chiude un anno particolarmente difficile per il settore auto che torna indietro di ben 15 anni ai livelli del 1996»

ha commentato Gianni Filipponi, direttore generale dell'Unrae (l'associazione che rappresenta le case estere in Italia). «Fra tutti - prosegue - emerge il dato preoccupante degli acquisti dei privati, e quindi delle famiglie, che chiudono l'anno con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% del totale, rispetto ad una media del 77,4% degli ultimi 20 anni». La situazione è difficile e il peggioramento è confermato anche dal negativo andamento dell'usato.

### FIAT STESSA QUOTA

Anche nel 2011 la classifica delle vetture più vendute nel nostro Paese è dominata dai modelli di Fiat Group Automobiles, che ha immatricolato nel 2011 oltre 514.500 vetture per una quota di circa 29,4%, in linea con quella del 2010. Oltre a Punto e Panda stabilmente al primo e secondo posto, tra le top ten figurano anche la 500, la Lancia Ypsilon e l'Alfa Romeo Giulietta. Il brand Fiat ha immatricolato nel 2011 oltre 363mila vetture ottenendo una quota del 20,8%. A dicembre il gruppo Fiat ha immatricolato 31.703 vetture con un calo del 19,8% rispetto a dicembre 2010. Nell'intero 2011 le immatricolazioni sono state 514.659, -13,8% sull'anno precedente. Il Lingotto può consolarsi con i positivi risultati in America Latina. Per il decimo anno consecutivo Fiat si conferma leader in Brasile, con 754.276 tra auto e veicoli commerciali leggeri (22% la quota di mercato), 55.872 unità davanti a Volkswagen, in seconda posizione. A dicembre il gruppo torinese ha venduto 69.165 unità, con una quota di mercato pari al 21%. Complessivamente, in Brasile le vendite di auto e veicoli commerciali nel 2011 hanno raggiunto quota 3,426 milioni, superando il record 2010 a 3,329 milioni. ♦

## Ligresti, le ipotesi di salvataggio fanno volare i titoli del gruppo

Galassia Ligresti in gran spolvero ieri a Piazza Affari, con il mercato che specula sull'ingresso di nuovi soci nella capofila Premafin e, a valle, su una possibile integrazione di Fondiaria-Sai con Unipol.

Proseguendo il rally di venerdì, le azioni Premafin, in asta di volatilità per quasi tutta la seduta odier-

na senza mai riuscire a fare prezzo, hanno chiuso con un rialzo del 42,86% a 0,2 euro. Tonica anche la controllata Fonsai (+9%) e Milano assicurazioni, salita del 5,3%. Il fondo Clessidra è pronto a entrare nella compagine azionaria di Premafin attraverso un aumento di capitale, con la disponibilità a investire fi-

no a 200 milioni rilevando diritti d'opzione dalla famiglia Ligresti.

Grazie all'ingresso del fondo guidato da Claudio Sposito, la holding che controlla il 35,7% di Fonsai potrebbe ottenere i mezzi per sottoscrivere l'aumento di capitale fino a 750 milioni deciso dalla compagnia, senza diluirsi sotto il 30%. Ipotesi alternativa all'ingresso di Clessidra (e di altri fondi) in Premafin, vede invece Unipol protagonista. Il piano prevederebbe l'aggregazione di Fonsai con la compagnia bolognese, che oggi in Borsa è salita del 3%. ♦